



**Gruppo tematico**  
**“ PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ”**

Verbale dell'incontro del 12 gennaio 2006

**Partecipanti**

<b>Partecipante</b>	<b>Gruppo - Ente</b>
<b>Ass. “Ambiente e Società” circolo Embera Katio</b>	<b>Genghini Gianni</b>
<b>Ass. Alvisè Cornaro</b>	<b>Bertolin Enrico</b>
<b>Ass. Bioarchitettura sez. di Padova</b>	<b>Chiuppani Anna Elisa</b>
<b>Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati</b>	<b>Gomiero Giuliano</b>
<b>Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde</b>	<b>Bernini Cosetta</b>
<b>Centro di Ecologia Umana Università PD</b>	<b>Riolfatti Massimo</b>
<b>CGIL</b>	<b>Pistorello Maria</b>
<b>Verdi per la Pace</b>	<b>Nicolussi Luca Maria</b>
<b>ARPAV</b>	<b>Bergoglio Franca</b>
<b>Gruppo imprenditori Zona Industriale Padova (ZIP)</b>	<b>Rovoletto Roberto</b>
<b>Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova</b>	<b>Lion Dino</b>
<b>Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova</b>	<b>Mazzocato Vera</b>
<b>Legambiente Padova Onlus</b>	<b>Lironi Sergio</b>
<b>Sindacato ADL/RdB</b>	<b>Pieretti Stefano</b>
<b>Upa Padova</b>	<b>Valentinotti Amedeo</b>
<b>Ass. Salvaguardia idraulica del territorio padovano e veneziano</b>	<b>Crotti Carlo</b>
<b>Ass. Salvaguardia idraulica del territorio padovano e veneziano</b>	<b>Battagliard Mario</b>
<b>Unindustria Padova</b>	<b>Dal Pos Rino</b>
<b>Laboratorio quartiere 5 Sud Ovest</b>	<b>Rossetto Maurizio</b>
<b>S.O.S. insieme per il territorio e Padova Comitati</b>	<b>Mario Levante</b>

**Scopo dell'incontro:**

- Definire per la parte del documento preliminare del PAT che riguarda il “ **Sistema dei grandi servizi urbani**” gli obiettivi sui seguenti temi:
  - Sistema universitario
  - Sistema dei servizi di quartiere
  - Sistema fieristico
  - Sistema dello sport

## Contenuti

L'incontro è stato dedicato principalmente alla presentazione e alla discussione del Piano di Sviluppo dell'Università in riferimento agli insediamenti grazie alla presenza del professore Lorenzo Fellin, pro-rettore dell'Università di Padova con delega all'edilizia. Copia della relazione che il professore ha presentato è consultabile presso Informambiente.

Nel presentare il Piano di Sviluppo il pro-rettore ha premesso che il progetto strategico perseguito è quello di favorire un sempre più stretto ed integrato rapporto tra la città e l'Università, in questa direzione la programmazione edilizia dell'Università è rivolta in primis al recupero edilizio dei volumi storici nel contesto cittadino e alla messa in sicurezza degli stabili di proprietà dell'Ateneo.

Il professore ha, quindi, descritto i diversi interventi realizzati, in fase di realizzazione e programmati relativi agli insediamenti universitari suddivisi per "poli" e la loro collocazione nel tessuto urbano: polo scientifico (a est); polo medico (a sud); polo umanistico (a nord-ovest); polo giuridico-sociale e politico (al centro).

Tema molto approfondito è stato il polo ospedaliero ed il suo destino, per il quale la posizione dell'Università è di mantenimento unitario. La costruzione di un nuovo ospedale non è fattibile in meno di 15 anni. Vi è il timore che se vi fosse la scelta di creare un nuovo ospedale fuori dal centro storico, i soldi per mantenere l'eccellenza della struttura esistente potrebbero andare dirottati: secondo tali premesse, la costruzione di un nuovo nosocomio incontra notevoli perplessità nell'Università. E' invece ipotizzabile lo spostamento nel futuro dei servizi di lunga degenza in zone esterne alla città (più "piacevoli" quale l'ospedale dei colli), mantenendo (in aree più circoscritte) i casi "acuti", in particolare negli edifici del lato in cui vi è attualmente il Pronto Soccorso. L'altro lato dovrà necessariamente mantenere il reparto infettivi, i complessi dedicati alla madre e le attività di tipo ospitale.

In riferimento al rapporto con la città un tema particolarmente rilevante emerso nel confronto riguarda la capacità dell'Università di aprirsi maggiormente consentendo che i diversi servizi da essa offerti (aule, spazi culturali e sportivi, ...) possano essere accessibili anche a chi non è studente universitario in una prospettiva di rivitalizzazione di aree della città (v. rione Portello).

In questa direzione è stato ricordato il Piano Dolcetta, accantonato temporaneamente perché estremamente oneroso, che prevedeva una serie di progetti rivolti alla ricomposizione, anche urbanistica, degli spazi e dei collegamenti tra le strutture universitarie e la città. Su queste questioni il pro-rettore è già impegnato con l'Amministrazione per realizzare anche se solo parzialmente alcune di queste progettualità e si è detto interessato e disponibile a raccogliere proposte, idee e suggerimenti.

Una proposta/richiesta, che Fellin si è impegnato a verificare tecnicamente, è quella che prevede di mettere antenne wi-fi, per consentire agli studenti di poter lavorare anche all'aria aperta nel corso della buona stagione consentendo l'accesso al web senza la necessità di cavi.

Un altro tema discusso è stato quello della residenza degli studenti universitari (attualmente 70.000). I posti letto in città, pubblici e privati, sono circa 10.000, altri dati richiesti (pendolari, residenti, provenienza degli studenti, ...) verranno forniti prossimamente.

Infine alla richiesta sulla tipologia di impianti degli edifici universitari, viene ricordato che la maggior parte di essi ha il riscaldamento a gas (eccezione problematica è quella del Palazzo Bo) e che i nuovi edifici del Portello sono già predisposti per l'allacciamento futuro col teleriscaldamento. Vi sono inoltre per gli edifici di Agripolis dei progetti di impiego del fotovoltaico.

L'ultima parte della serata è stata dedicata alla emersione di obiettivi in riferimento al tema "sistema dei servizi di quartiere" con i seguenti risultati:

## SISTEMA DEI SERVIZI DI QUARTIERE

**Servizi di prossimità** (proposto il cambio in **Servizi di pronto accesso**)

*Laboratori di partecipazione nei quartieri*

*Centri civici di quartiere (valutando bene le aree omogenee, non necessariamente i quartieri che sono stabiliti burocraticamente)- Mantenimento della centralità di quartiere (interconnessione dei diversi servizi, del tutto simile alle reti ecologiche: “reti di centralità” percorribili a piedi o in bicicletta e comunque calibrate sulla mobilità ciclopedonale*

**Sistema universitario**

*I poli universitari*

*I percorsi del sapere (che legano le parti di cui l'Università si compone)*

**Il prossimo incontro è programmato per martedì 24 gennaio 2006, sempre alle ore 17.00, e sarà dedicato a concordare e condividere il documento finale di sintesi prodotto dal tavolo di lavoro, che vi verrà inviato quanto prima.**

**Tutti i partecipanti sono invitati a discuterne all'interno dei propri enti/associazioni e, se possibile, a inviare per e-mail le loro osservazioni, proposte e integrazioni.**